

Dal 2009 misure su sostegno al credito per 491.041 Pmi

NEWS

COMUNICATI STAMPA

ABI NEWS

INTERVENTI

DAL PARLAMENTO

ORIENTAMENTI



(8 dicembre 2018) Dal 2009 a ottobre 2018 sono state 491.041 le Pmi che hanno beneficiato delle iniziative messe in campo dalle banche, coadiuvate dall'ABI, per sostenere la disponibilità di credito.

Si è trattato di uno sforzo enorme in un momento in cui l'economia italiana ha conosciuto una fase di recessione-stagnazione tra le più profonde e persistenti di quelle registrate negli annali delle statistiche economiche del dopoguerra.

Di fronte a questo scenario, per mitigare gli effetti avversi di una caduta delle attività, il mondo bancario ha realizzato una serie di iniziative indirizzate ai diversi settori economici su tutto il territorio. Iniziative che le banche continuano a confermare a pieno ritmo anche ora nella fase di rilancio dell'economia.

L'azione di intervento si è sviluppata lungo direttrici concretizzate in cinque fasi:

- fornire respiro finanziario alle imprese in difficoltà (Avviso comune – agosto 2009);
- individuare nuove misure in favore delle imprese sane, e con prospettive di crescita, finalizzate al riequilibrio della struttura finanziaria e all'ampliamento dell'accesso al credito (Accordo per il credito alle Pmi – febbraio 2011);
- assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie alle Pmi che, pur registrando tensioni sul fronte della liquidità, presentavano comunque prospettive economiche positive. Si mirava così a creare le condizioni per il superamento della congiuntura negativa ed una maggiore facilità nel traghettarle verso un'auspicata inversione del ciclo economico (Nuove misure per il credito alle Pmi – febbraio 2012). In tal senso è stato anche favorito il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento;
- riproporre le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con le "Nuove misure per il Credito alle Pmi" per le imprese con una temporanea tensione finanziaria generata dalla congiuntura economica riscontrabile, ad esempio per la presenza di uno o più dei seguenti fenomeni: riduzione del fatturato, riduzione del margine operativo rispetto al fatturato, aumento dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, riduzione della capacità di autofinanziamento aziendale. Prevista anche la concessione di finanziamenti di ammontare proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa. (Accordo per il credito – luglio 2013).

Su questa stessa linea l'Accordo per il credito 2015 tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

In particolare:

la formula della sospensione delle rate dei finanziamenti ha riguardato 462.025 per un debito residuo di 126,3 miliardi di euro e una maggior liquidità a disposizione delle imprese pari a 25 miliardi di euro;

le opportunità di allungamento del piano di ammortamento hanno interessato 29.016 Pmi pari a 8 miliardi di euro di debito residuo.

Si ricorda che da novembre 2018 l'ABI e le altre Associazioni d'impresa hanno siglato il Nuovo Accordo per il credito 2019, in vigore dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, che rinnova le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle Pmi, alla luce del nuovo contesto di mercato e regolamentare.

**ABI**

Missione
Organi
Sedi

MERCATI

Crediti
Sistemi di pagamento
Analisi

NORMATIVA

Affari legali
Ordinamento
Fisco

LAVORO

Contratto collettivo
Relazioni sindacali
Rapporti e statistiche

CULTURA

Biblioteca Siglienti
Invito a Palazzo
Festival Cultura

STUDI

Afo Financial outlook
Temi economia e finanza
ABI Regional outlook